

Concorso pubblico nazionale, per titoli ed esami, ad un posto di Tecnologo - III livello, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, in regime di part time al 75%, presso il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - Unità di ricerca per l'uva da tavola e la vitivinicoltura in ambiente mediterraneo - Sede: Turi (BA) - Codice concorso: 06-T-TS-UTV

IL DIRETTORE GENERALE f.f.

- Visto il Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n. 454, con il quale è stato istituito il Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura, e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto il Decreto Interministeriale del 5.3.2004, con il quale il Ministro delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministro per la Funzione Pubblica e il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha approvato lo "Statuto" del Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (CRA);
- Visti i Decreti Interministeriali del 1.10.2004, con i quali il Ministro delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministro per la Funzione Pubblica e il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha approvato il "Regolamento di organizzazione e funzionamento" ed il "Regolamento di amministrazione e contabilità" del Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (CRA);
- Visto l'articolo 12, commi da 1 a 6, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con legge 7 agosto 2012, n. 135, ai sensi del quale è stato soppresso l'Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione (INRAN) e sono state attribuite al CRA le funzioni ed i compiti già affidati all'INRAN medesimo ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo n. 454/99 e le competenze dell'INRAN acquisite nel settore delle sementi elette;
- Vista la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), articolo 1, comma 381, ai sensi della quale il CRA ha incorporato l'Istituto Nazionale di Economia Agraria ed ha assunto la denominazione di Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA);
- Visto il sesto periodo del sopracitato art. 1, comma 381, secondo cui ai fini dell'attuazione delle disposizioni contenute nella norma è stato nominato un Commissario straordinario;
- Visto il decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 2 gennaio 2015 - così come sostituito dal decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 2 marzo 2015 -, con il quale è stato nominato Commissario Straordinario del CREA, in sostituzione degli organi statutari di amministrazione del CRA, il dr. Salvatore Parlato;
- Visto il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 12761 del 31 dicembre 2015 con il quale è stato prorogato l'incarico del Commissario straordinario, nominato con il suddetto Decreto ministeriale n. 12 del 2 gennaio 2015, senza soluzione di continuità, per la durata di un anno e comunque non oltre la nomina degli organi ordinari di amministrazione;
- Visto il Decreto Commissariale n 9 del 29 gennaio 2016 con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale f.f. del Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria alla Dott.ssa Ida Marandola;
- Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modificazioni ed integrazioni;



- Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1991, n. 171, recante norme in materia di personale delle istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione agraria e successive modificazioni ed integrazioni;
- Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104, legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate, e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e modalità di svolgimento dei concorsi, e successive modificazioni ed integrazioni;
- Vista la legge 12 marzo 1999, n. 68, norme per il diritto al lavoro dei disabili e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, relativo al testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di documentazione amministrativa e successive modificazioni e integrazioni;
- Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recanti norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto il Decreto legislativo 8 maggio 2001, n. 215, recante disposizioni relative alla trasformazione progressiva dello strumento militare in professionale e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il codice in materia di protezione di dati personali e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante il codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246;
- Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- Visto il decreto-legge del 31 agosto 2013, n. 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni";
- Visto il Piano Triennale di Fabbisogno di Personale (PTFP) 2014-2016 del CREA ex Decreto Commissariale n. 75 del 7 settembre 2015;
- Tenuto conto che il suddetto PTFP prevede il reclutamento, tramite concorso pubblico, di n. 7 unità con il profilo professionale di Tecnologo, III livello, in regime di part time al 75% (di cui, tuttavia, n. 1 posto destinato ad idonei in vigenti graduatorie di concorsi pubblici, già espletati per il medesimo livello e profilo);
- Visto l'art. 52, comma 1 del Regolamento di organizzazione e funzionamento del CREA, ai sensi del quale *"I bandi di concorso sono definiti sulla base di schemi-tipo, approvati dal Consiglio di Amministrazione, articolati per i diversi profili di ricercatore e tecnologo"*;
- Visto altresì il comma 3 del predetto articolo 52 disciplinante il contenuto del bando di indizione delle selezioni per i profili in parola ed ai sensi del quale *"Il bando specifica il profilo, il livello, il settore scientifico-disciplinare o il settore tecnologico interessato e definisce i requisiti di ammissione, i titoli scientifici e tecnologici valutabili, le prove da sostenere, la sede in cui viene svolto il concorso, nonché la sede di servizio, con l'indicazione delle competenze scientifiche e tecnologiche richieste"*;
- Visto il decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca 9 luglio 2009, recante l'equiparazione tra diplomi di lauree di vecchio ordinamento, lauree specialistiche



(LS) ex decreto n. 509/1999 e lauree magistrali (LM) ex decreto n. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;

- Visti i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale del comparto delle istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione;
- Considerato che sono *in itinere* le procedure di mobilità ex art. 30 del decreto legislativo n. 165/2001;
- Considerato che ai sensi dell'articolo 24, comma 4, del decreto-legge 12 settembre 2013 n. 104, convertito, con modificazioni, nella legge 8 ottobre 2013, n. 128, per l'avvio della procedura concorsuale di cui al presente bando non risulta necessario ottemperare le disposizioni contenute nell'articolo 34/bis del decreto legislativo n. 165/2001;
- Accertata la disponibilità dei posti nella dotazione organica nonché la disponibilità delle risorse finanziarie;
- Visto il decreto n. del con il quale il Commissario Straordinario ha deliberato di procedere al reclutamento di n. 1 tecnologo – III livello, Area Tecnologico-Scientifica per l'Unità di ricerca per l'uva da tavola e la vitivinicoltura in ambiente mediterraneo, Sede Turi, nell'ambito del predetto Piano triennale di fabbisogno di personale, ha fissato, tra l'altro, le modalità di selezione ed ha, contestualmente, autorizzato il Direttore Generale f.f. allo svolgimento delle correlate operazioni concorsuali;

d e c r e t a

Articolo 1

Posti messi a concorso

E' indetto un concorso pubblico per titoli ed esami, per n. 1 posto nel profilo professionale di Tecnologo – III livello, da assumere a tempo indeterminato, in regime di part-time al 75%, nel ruolo del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, per lo svolgimento di attività tecnologica e/o professionale riferita all'Area Tecnologico-Scientifica.

Con particolare riferimento alla seguente attività: supporto tecnologico-scientifico in materia di coltivazione della vite, biologia, ecofisiologia, propagazione e miglioramento genetico della vite, caratterizzazione, recupero, conservazione e valorizzazione della biodiversità viticola, progettazione e gestione sostenibile dei vigneti per la produzione di uva da tavola e da vino, valutazione della qualità dell'uva da tavola, post-raccolta, tecniche di trasformazione dell'uva e valutazione dei prodotti derivati.

Il vincitore sarà assegnato all'Unità di ricerca per l'uva da tavola e la vitivinicoltura in ambiente mediterraneo – Via Casamassima, n. 148 cap 70010 Turi (BA).

La permanenza nella sede di prima destinazione non potrà essere inferiore ad un periodo di cinque anni.

Il numero dei posti potrà subire modificazioni in relazione all'esito della procedura di mobilità ex articolo 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001, numero 165 di cui in premessa.

Il CREA si riserva la facoltà, in ragione di sopravvenute esigenze organizzative e di servizio, di revocare il presente bando o di procedere alla variazione del numero dei posti messi a concorso.

Articolo 2

Requisiti di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1. Diploma di Laurea (DL) in **Scienze Agrarie o Scienze e Tecnologie Alimentari** (o equipollenti) oppure le classi di Lauree Specialistiche (LS) o le classi di Lauree Magistrali (LM) a cui i predetti



specificati Diplomi di Laurea (equipollenze escluse) sono stati equiparati ai sensi del Decreto Interministeriale 9 luglio 2009 ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi.

I titoli conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equivalenti ai titoli di studio italiani richiesti per partecipare al concorso: a tal fine nella domanda di concorso debbono essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equivalenza al corrispondente titolo di studio italiano in base alla normativa vigente; le equivalenze devono sussistere alla data di scadenza per la presentazione delle domande.

2. dottorato di ricerca attinente l'attività richiesta dal bando oppure aver svolto per un triennio post-laurea attività tecnologica e/o professionale attinente l'attività richiesta dal bando, presso università o qualificati enti e centri di ricerca pubblici e privati, anche stranieri. L'accertamento di tale requisito sarà demandato al giudizio insindacabile della commissione esaminatrice di cui all'articolo 4 del presente bando, sulla base della documentazione presentata.
3. avere una buona conoscenza di almeno una lingua tra l'inglese, il francese e lo spagnolo;
4. avere una buona conoscenza dell'informatica di base;
5. cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione europea (sono equiparati ai cittadini degli Italiani non appartenenti alla Repubblica);
6. godimento dei diritti politici;
7. idoneità fisica all'impiego, con facoltà dell'amministrazione di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso in base alla normativa vigente;
8. posizione regolare nei confronti degli obblighi militari.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo, coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano stati interdetti dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato, ovvero coloro che siano comunque impediti ad accedere al pubblico impiego ai sensi della vigente normativa.

I requisiti prescritti dal presente articolo devono essere posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

L'ammissione alle prove concorsuali avviene con espressa riserva di successivo accertamento del possesso dei requisiti prescritti. Se le prove d'esame sono precedute dalla prova preselettiva di cui al successivo articolo 5, l'amministrazione verifica la validità delle domande solo dopo lo svolgimento della prova medesima e limitatamente ai candidati che l'hanno superata. La mancata esclusione dalla prova preselettiva non costituisce garanzia della regolarità della domanda di partecipazione al concorso, né sana eventuali irregolarità della domanda stessa. In difetto dei requisiti prescritti per l'ammissione, l'amministrazione può disporre, in qualsiasi momento, l'esclusione dal concorso con motivato provvedimento, anche dopo lo svolgimento delle prove di concorso, nei confronti dei candidati utilmente classificati nella relativa graduatoria finale.

Articolo 3

Domande di partecipazione

La domanda di partecipazione al concorso deve essere redatta in carta semplice utilizzando esclusivamente l'apposito modulo allegato al presente bando (allegato 1), disponibile anche sul sito istituzionale del CREA www.crea.gov.it, sezione Amministrazione, link "lavoro/formazione". La domanda deve essere spedita mediante raccomandata postale o posta celere, con avviso di ricevimento, con esclusione di qualsiasi altro mezzo ed a pena di esclusione dalla procedura concorsuale, a: Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - Direzione amministrativa - Ufficio Reclutamento e relazioni sindacali - Via Po, 14 - 00198 ROMA, entro e non oltre il termine perentorio di trenta giorni, pena l'esclusione dal concorso, decorrente dal giorno successivo a quello di pubblicazione



dell'Avviso relativo al presente bando di concorso nella "Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie speciale". Qualora il termine di scadenza cada di giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale utile successivo. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Sul plico contenente la domanda dovrà essere apposta anche la dicitura "domanda di partecipazione al concorso per 1 posto di tecnologo III livello- Codice concorso 06-T-TS-UTV

Oltre la data di scadenza dei termini, non è ammessa la regolarizzazione della domanda da parte dei candidati che abbiano omesso, totalmente o in modo parziale, anche una sola delle dichiarazioni prescritte.

Ogni eventuale variazione del domicilio eletto ai fini delle comunicazioni concernenti il concorso deve essere tempestivamente segnalata dal candidato. L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione delle domande, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento, dovute a disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore, né per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta o incompleta indicazione del recapito da parte del candidato, o da mancata e tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, domicilio o recapiti indicati nella domanda.

Ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, le dichiarazioni rese e sottoscritte nella suddetta domanda di partecipazione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni previste dall'articolo 76 del suddetto Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

Alla domanda il candidato dovrà allegare, ai sensi della normativa vigente ed a pena di esclusione dal concorso, fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Ai sensi dell'articolo 39 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, la firma in calce alla domanda, da apporre necessariamente in forma autografa, non è sottoposta ad autentica.

Nella domanda di partecipazione il candidato dovrà indicare:

- a) il proprio nome e cognome;
- b) il luogo e la data di nascita;
- c) la residenza (via, numero civico, comune, provincia, c.a.p.);
- d) l'indirizzo dove il candidato intende ricevere le comunicazioni attinenti il concorso (da indicare solo se diverso da quello di residenza);
- e) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea o di Paesi terzi con i limiti di cui all'art. 38 del D. L.vo 165/2001;
- f) il godimento dei diritti civili e politici;
- g) se cittadino italiano, il comune nelle cui liste elettorali risulta iscritto, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- h) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, ovvero le eventuali condanne riportate, anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale. La dichiarazione va resa anche in assenza di condanne penali;
- i) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento; di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale ai sensi dell'articolo 127, comma 1, lettera d), del Testo unico degli impiegati civili dello Stato approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3; di non aver riportato la pena accessoria dell'estinzione del rapporto di lavoro o di impiego ai sensi dell'articolo 32-quinquies del codice penale; di non essere stato licenziato a seguito di procedimento disciplinare ai sensi dell'articolo 28 del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto delle istituzioni ed enti di ricerca e sperimentazione sottoscritto il 21 febbraio 2002 e successive modificazioni e integrazioni, o delle corrispondenti disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale di altri comparti;



- j) il possesso del titolo di studio di cui all'articolo 2 punto 1. del presente bando, con l'esatta indicazione dell'anno accademico e dell'Istituto universitario presso il quale è stato conseguito;
- k) il possesso del requisito di cui all'articolo 2 punto 2. del presente bando;
- l) la conoscenza della/delle lingua/lingue prescelta/prescelte;
- m) la conoscenza dell'informatica di base;
- n) la posizione rivestita nei riguardi degli obblighi militari;
- o) l'idoneità fisica all'impiego per il quale concorre;
- p) eventuale possesso di titoli che danno luogo a preferenza, ai sensi dell'articolo 5 commi 4 e 5 del Decreto del Presidente della Repubblica n.487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni (allegato 2). Tali titoli, qualora non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione, non saranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria finale.

Alla domanda di partecipazione i candidati dovranno allegare:

- a. *curriculum vitae et studiorum* firmato in tre copie nel quale il candidato indicherà gli studi compiuti, i titoli conseguiti, le pubblicazioni, i servizi prestati, ed ogni altra attività scientifica, tecnologica, professionale e didattica eventualmente esercitata che il candidato ritiene utile produrre ai fini della valutazione;
- b. i documenti e titoli di cui al *curriculum vitae et studiorum*, che il candidato ritiene utile produrre ai fini della valutazione, devono essere presentati in originale o in copia autenticata, ai sensi dell'art. 18 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, ovvero, in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del medesimo decreto (allegato 3).

Le dichiarazioni, sopra indicate, dovranno essere redatte in modo analitico, e contenere tutti gli elementi che le rendano utilizzabili ai fini della selezione, affinché possano essere utilmente valutati i titoli ai quali si riferiscono. Le dichiarazioni mendaci o la falsità degli atti, richiamate dall'art. 76 del sopra citato Decreto del Presidente della Repubblica, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Tutti i titoli ed i documenti prodotti in fotocopia non corredata dalla dichiarazione sostitutiva con la quale se ne attesti la conformità all'originale non saranno valutati.

I titoli valutabili di cui al successivo articolo 5 potranno essere prodotti anche mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'articolo 46 del Decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 (allegato 4);

Le pubblicazioni potranno essere prodotte in formato cartaceo od elettronico ed, in tale ultimo caso, dovranno essere contenute in uno o più CD-Rom non riscrivibili. Le suddette copie o gli eventuali CD-Rom dovranno essere corredate da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, nella quale il candidato dovrà dichiarare che le copie sono conformi all'originale, resa ai sensi degli articoli 19 e 47 del DPR N. 445/2000, conformemente al modello di cui all'allegato 3. I lavori in corso di stampa saranno presi in considerazione soltanto se accompagnati dalla lettera di accettazione dell'editore in copia dichiarata conforme all'originale tramite dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli articoli 47 del DPR n. 445/2000 di cui all'allegato n. 3.

- c. elenco dettagliato in tre copie di tutti i documenti e titoli di cui al precedente punto b).

Ai documenti e ai titoli redatti in lingua straniera, ed alle pubblicazioni se in lingua diversa dall'italiano o dall'inglese, deve essere allegata una traduzione in lingua italiana.



I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana dovranno dichiarare, inoltre, di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento dei diritti stessi, e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I candidati portatori di handicap dovranno, ai sensi dell'articolo 20 della legge n. 104/1992, specificare, in relazione al proprio handicap, l'ausilio necessario nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi in relazione allo svolgimento delle prove d'esame. Dovranno, inoltre, allegare una certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria che, in relazione allo specifico handicap ed al tipo di prova da sostenere, indichi gli elementi essenziali occorrenti per la fruizione dei benefici richiesti al fine di consentire all'amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire agli interessati la regolare partecipazione al concorso.

Saranno esclusi dalla procedura concorsuale i candidati che hanno presentato la domanda di partecipazione priva di firma, la domanda incompleta, la domanda irregolare. In particolare, non saranno ammessi alla procedura concorsuale i candidati le cui domande non contengano tutte le indicazioni circa il possesso dei requisiti richiesti e tutte le dichiarazioni richieste.

Articolo 4

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal Commissario straordinario del CREA su proposta del Direttore Generale f.f. ed è composta da tre membri, di cui due, esterni all'ente, scelti nell'albo degli esperti del CREA ed uno scelto tra i ricercatori e tecnologi del CREA. La nomina della Commissione è effettuata nel rispetto di quanto disposto dall'art. 35 - bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Articolo 5

Titoli valutabili e prove d'esame

La selezione è per titoli ed esami. Gli esami consistono in due prove scritte ed una prova orale.

Per la valutazione la commissione esaminatrice dispone, complessivamente per ciascun candidato, di **90 punti** così ripartiti:

- titoli fino ad un massimo di **30 punti**;
- prove d'esame, complessivamente, fino ad un massimo di **60 punti** (30 punti per le prove scritte e 30 punti per la prova orale).

I titoli valutabili da allegare alla domanda di partecipazione al concorso, che devono essere attinenti l'attività richiesta dal bando, sono:

- a) titoli di studio, di abilitazione alla libera professione, accademici, corsi di formazione professionale
max punti 4
(punteggio massimo attribuibile: **punti 1** per titoli di studio, di abilitazione e accademici; **punti 0,5** per ciascun titolo di formazione, coerente con la tematica del concorso);
- b) documentata attività (contratti a tempo determinato, assegni di ricerca, collaborazioni professionali) prestata presso enti o istituzioni pubbliche e/o private di ricerca **max punti 14**
 - punteggio massimo attribuibile per attività prestata presso il CREA e le Strutture ed Enti confluiti o incorporati nel CREA ai sensi del D.Lgs n. 454/99, del DL n. 95/2012 (convertito con legge n. 135/2012) e della legge n. 190/2014, articolo 1, comma 381, **max 9 punti** (per ciascun anno o frazione di anno superiore a 6 mesi, **punti 1,5**)
 - punteggio massimo attribuibile per attività prestata presso Università, altri Enti o istituzioni di ricerca **max 5 punti** (per ciascun anno o frazione di anno superiore a 6 mesi, **punti 1**);
- c) incarichi ricoperti pertinenti con l'attività prevista per i posti messi a concorso (partecipazione a gruppi di lavoro e commissioni, docenze, partecipazione a convegni e seminari in qualità di relatore, incarichi di responsabilità di progetto, incarichi di consulenza ed altri incarichi per funzioni specifiche), pubblicazioni e rapporti non a stampa **max punti 7**
(punteggio massimo attribuibile a titolo: **punti 1**);



*d) giudizio complessivo sul *curriculum vitae et studiorum*

max punti 5.

La Commissione esaminatrice stabilirà la tipologia dei titoli all'interno delle categorie di cui al comma precedente ed i correlati punti attribuibili per ciascun titolo.

Non sono valutabili i titoli costituenti requisiti per l'accesso al presente concorso.

La valutazione dei titoli sarà effettuata dopo le prove scritte ed il relativo risultato sarà comunicato agli interessati prima dell'inizio delle prove orali.

Saranno valutati i titoli posseduti dal candidato alla data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso.

Nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italia - IV Serie speciale sarà data comunicazione dell'Avviso - che sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale www.crea.gov.it sezione Amministrazione link lavoro/formazione - contenente il giorno, l'ora e il luogo in cui si svolgeranno le prove scritte d'esame, nonché l'elenco dei candidati ammessi. Tale pubblicazione ha valore di notifica agli effetti di legge e la mancata presentazione del candidato comporterà l'esclusione dal concorso.

Le due prove scritte consisteranno in :

- prima prova scritta a contenuto teorico su propagazione e miglioramento genetico della vite;
- seconda prova scritta a contenuto pratico su gestione sostenibile dei vigneti e qualità delle uve.

Durante le prove scritte i candidati non potranno introdurre nella sede della prova scritta carta da scrivere, appunti manoscritti e potranno consultare soltanto i dizionari ed i testi di legge non commentati ed autorizzati dalla Commissione esaminatrice. L'uso di telefoni cellulari e, comunque, ogni tipo di comunicazione con l'esterno comporterà l'esclusione dal concorso.

Le prove scritte saranno valutate in trentesimi. Conseguiranno l'ammissione alla prova orale i candidati che abbiano riportato in ciascuna prova scritta almeno ventuno trentesimi.

Ai candidati ammessi alla prova orale sarà data comunicazione, con almeno venti giorni di anticipo, con raccomandata A/R della data, del luogo e dell'ora in cui dovranno presentarsi per sostenerla e, contestualmente, sarà data comunicazione dei voti riportati nelle prove scritte.

La prova orale verterà, oltre che sulle materie delle prove scritte, anche su Fisiologia e biologia della vite, Post-raccolta e tecniche di trasformazione dell'uva, nozioni relative all'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche; statuto del CREA (disponibile sul sito istituzionale www.crea.gov.it, sezione Amministrazione, link Amministrazione trasparente), nozioni di diritto penale, limitatamente ai delitti contro la Pubblica amministrazione. Nell'ambito della prova orale sarà accertata anche la conoscenza da parte del candidato della lingua straniera prescelta, attraverso la lettura e traduzione di testi e dell'utilizzo del personal computer e dei sistemi informatici più diffusi da realizzarsi anche mediante una verifica pratica.


La prova orale è valutata in trentesimi e si intende superata se il candidato avrà conseguito una votazione di almeno ventuno trentesimi. Al termine di ogni seduta relativa alla prova orale sarà affisso all'albo della sede d'esame l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto riportato.

Le suddette prove si svolgeranno in lingua italiana.

La votazione complessiva sarà stabilita sommando i punti conseguiti nella valutazione dei titoli, la media dei punti riportati nelle prove scritte, ed i punti ottenuti nella prova orale.

Per essere ammessi ed aver accesso all'aula degli esami i candidati devono presentare un valido documento di riconoscimento. La mancata partecipazione alle prove sia scritte che orali, per qualunque motivo, comporta automaticamente l'esclusione del candidato alla procedura concorsuale.

Qualora l'elevato numero di candidati lo renda necessario, l'Amministrazione potrà prevedere l'espletamento di una prova preselettiva del cui svolgimento verrà data comunicazione con avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie speciale. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge e la mancata presentazione del candidato comporterà l'esclusione dal concorso.



L'eventuale preselezione verrà effettuata mediante una serie di quesiti a risposta multipla da somministrare ai candidati vertenti sulle materie oggetto delle prove d'esame. In caso di svolgimento della prova preselettiva, verrà ammesso alle prove scritte, un numero di candidati pari a 50 volte il numero dei posti messi a concorso.

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

Articolo 6 **Documenti di riconoscimento**

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame i candidati dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento in corso di validità:

- a) carta di identità;
- b) passaporto;
- c) patente automobilistica;
- d) porto d'armi;
- e) tessera di riconoscimento rilasciata dalle amministrazioni dello Stato a norma del decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1967, n. 851 e successive modificazioni.

Saranno esclusi dalle prove i candidati non in grado di esibire alcuno dei suddetti documenti.

Articolo 7 **Titoli di preferenza a parità di merito**

I candidati che abbiano superato le prove d'esame e intendano far valere i titoli di preferenza, a parità di merito, indicati nella domanda di partecipazione, devono spedire, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (con esclusione di qualsiasi altro mezzo postale) al Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - Direzione Amministrativa - Ufficio Reclutamento e relazioni sindacali - Via Po 14, 00198 ROMA, entro il termine perentorio di quindici giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto il colloquio, i documenti che attestino il possesso di tali titoli alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

I titoli di cui al presente articolo verranno valutati solo se presentati entro il suddetto termine di quindici giorni.

Articolo 8 **Formazione e pubblicità della graduatoria**

Espletate le prove del concorso, le commissioni esaminatrici formeranno la graduatoria di merito, con l'indicazione del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato.

La graduatoria finale e la dichiarazione del vincitore saranno approvate con decreto del Direttore Generale f.f. del CREA.

La graduatoria sarà pubblicata sul sito istituzionale del CREA: www.crea.gov.it, sezione Amministrazione, link "lavoro/formazione" ed affissa all'albo della sede dell'Amministrazione centrale del CREA di Roma.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella "Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie speciale". Dalla data di pubblicazione di detto avviso decorrono i termini per eventuali impugnative.

Articolo 9 **Presentazione dei documenti di rito**



Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato a presentare o far pervenire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro trenta giorni dalla data di ricezione della comunicazione da parte del CREA, una dichiarazione, sottoscritta sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445/2000, attestante che gli stati, fatti e qualità personali, suscettibili di modifica, autocertificati nella domanda di ammissione al concorso non hanno subito variazioni. A norma dell'articolo 71 del medesimo decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, l'Amministrazione effettuerà idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle predette dichiarazioni con le conseguenze di cui ai successivi articoli 75 e 76, in caso di dichiarazioni non veritiere o mendaci.

Scaduto inutilmente il termine di cui al primo comma, l'Amministrazione comunica di non dar luogo all'assunzione.

L'Amministrazione si riserva di accertare il requisito dell'idoneità fisica del vincitore.

Articolo 10
Assunzione dei vincitori

Il candidato dichiarato vincitore del concorso sarà invitato a stipulare un contratto individuale di lavoro, nel profilo di Tecnologo, III livello professionale, a tempo indeterminato, in regime part time al 75%, per l'assunzione nel ruolo del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria.

Al vincitore del concorso compete il trattamento economico, previsto dalla vigente normativa e dal disposto contrattuale nazionale del comparto vigente alla data dell'assunzione, che decorrerà dalla data di effettiva assunzione delle funzioni di tecnologo assegnate dal CREA.

La mancata presentazione, senza giustificato motivo, nel giorno indicato per la stipula del contratto individuale di lavoro, comporta la decadenza dal diritto all'assunzione.

Articolo 11
Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13, comma 1 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il CREA per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dallo stesso.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per lo svolgimento del concorso, relativamente alla posizione giuridica del candidato. Gli stessi dati potranno essere comunicati a soggetti terzi che forniranno specifici servizi elaborativi strumentali allo svolgimento della procedura concorsuale.

L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al loro trattamento.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria.

Articolo 12
Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento inerente la presente la selezione è individuato nel Dirigente del Ufficio reclutamento e relazioni sindacali del CREA.

Articolo 13
Ritiro della documentazione presentata



- I candidati potranno richiedere, decorsi 180 giorni dalla pubblicazione della graduatoria e salvo eventuale contenzioso in atto, la restituzione della documentazione presentata per la partecipazione al concorso.

Decorsi due anni dalla conclusione della procedura concorsuale, l'Amministrazione potrà procedere alla distruzione della documentazione presentata dai candidati.

Articolo 14

Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando valgono le disposizioni contenute nel Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n.3, Decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, nel Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, nel Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto Istituzioni ed enti di ricerca e sperimentazione.

Articolo 15

Pubblicità

L'avviso relativo al presente bando sarà pubblicato nella "Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale" ed il testo integrale del presente bando sarà disponibile sul sito istituzionale dell'Ente: www.crea.gov.it, sezione Amministrazione, link "lavoro/formazione".

Roma, lì

Ida Marandola
Direttore Generale f.f.

TITOLI DI PREFERENZA A PARITA' DI MERITO
(articolo 5, commi 4 e 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni)

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani di caduti per fatti di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale per merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) i figli di mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
- 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatti di guerra;
- 15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 16) coloro che hanno prestato servizio militare come combattenti;
- 17) coloro che hanno prestato lodevole servizio, a qualunque titolo, per non meno di un anno, nel Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;
- 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- 19) gli invalidi e i mutilati civili;
- 20) i militari volontari delle Forze Armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata da:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- c) dalla minore età anagrafica.



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del DPR 445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)

nato/a a _____ (luogo) _____ (prov.) il _____ (data)

residente a _____ (luogo) _____ (prov.) in Via/ P.zza _____ n. _____ (indirizzo)

CAP _____ Comune _____ Provincia _____

consapevole della responsabilità penale prevista, dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

D I C H I A R A

di essere in possesso del seguente titolo e/o documento:

" "
" "
" (*) ""
" "
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Data

FIRMA(**)

- (*) il titolo indicato nella presente certificazione (es. iscrizione in albi o ordini professionali, titolo di studio o di abilitazione, di specializzazione, di aggiornamento) deve essere indicato correttamente con i singoli elementi di riferimento (es. data certa, protocollo, ecc.). Il dichiarante si impegna a comunicare tempestivamente al C.R.A. eventuali variazioni inerenti ai dati sopra indicati.
- (**) datare e firmare tutte le pagine che compongono la dichiarazione.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000 alla dichiarazione il sottoscrittore deve allegare fotocopia di un proprio documento di identità